



Regione Siciliana

DECRETO ASSESSORIALE n° 20/GAB

Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria-Implementazione

L'ASSESSORE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

- VISTO** lo *Statuto della Regione Siciliana*;
- VISTI** i DD.PP.RR nn. 635 e 637 del 30 Agosto 1975, norme attuative dello **Statuto della Regione Siciliana** anche in materia di tutela del paesaggio;
- VISTA** la Legge Regionale n° 73 del 07 Maggio 1976, per attuare i DD.PP.RR. 635 e 637 del 30 Agosto 1975;
- VISTE** le Leggi Regionali nn. 80/77 e 116/80 e successiva modifica ed integrazione n. 40/81, con particolare riferimento ai compiti istituzionali del Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro e per le Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali nel campo della conservazione e corretta gestione del patrimonio culturale ed ambientale della Sicilia;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2002 di adozione dei criteri tecno-scientifici per la realizzazione degli interventi di ricognizione, catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle cose, di cui all'art. 1 della legge n. 78 del 2001;
- VISTO** il **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, approvato con Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004;
- VISTA** la **Dichiarazione di Palermo sul Patrimonio Culturale e il Partenariato Interregionale nel Mediterraneo** del 2003, promossa dall'Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione e dal Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro in collaborazione con l'Unità Tecnica per l'internazionalizzazione del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTA** la **Convenzione Europea del Paesaggio**, sottoscritta il 20 Ottobre 2000 nel contesto dei lavori del Consiglio d'Europa nel campo del patrimonio naturale e culturale, dell'assetto territoriale, dell'ambiente e dell'autonomia locale;
- VISTA** la Convenzione **For the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage** approvata dalla trentaduesima sessione della Conferenza Generale UNESCO il 17 Ottobre 2003;

- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 8410 del 03/12/2009 di istituzione della Carta Regionale dei Luoghi e dell'Identità della Memoria ed il relativo allegato A Elenco dei Siti;
- CONSIDERATO** che come previsto dall'articolo 3 del D.A. n. 8410 del 03 Dicembre 2009 il Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro e per la Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali ha prodotto un primo censimento dei Luoghi dell'Identità e della Memoria (Allegato n. 1 al D.A. 8410 del 03 Dicembre 2009);
- CONSIDERATO** che nell'Allegato 1 del D.A. n. 8410 del 03 Dicembre 2009 nella categoria dei luoghi degli eventi storici del Secondo Novecento è inserito il "Cretto" di Alberto Burri (Gibellina - Trapani);
- CONSIDERATO** che l'articolo 5 del D.A. n. 8410 del 03 Dicembre 2009 prevede che l'elenco dei luoghi venga implementato a cura del Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro;
- CONSIDERATO** che Ludovico Corrao, sindaco di Gibellina, al tempo del terremoto che colpì la Valle del Belice, nella notte tra il 14 e il 15 Gennaio 1968, volle tenacemente superare la tragedia del sisma, coinvolgendo la collettività ferita in una esperienza civile, culturale artistica ed architettonica irripetibile e di riconosciuto valore internazionale, non dimenticando tuttavia come "tormento per la vita", "la disperazione di quella notte...e le voci di chi stava morendo sotto le macerie e non potendo far nulla";
- CONSIDERATO** che la città devastata rinacque, grazie alla straordinaria forza dell'appello di Ludovico Corrao a grandi artisti e letterati di ogni parte del mondo, tra cui Sciascia, Burri e Consagra, che con sensibile apporto generarono un sogno condiviso di bellezza salvifica e indelebile, in una gara di solidarietà artistica ed intellettuale, "non per donare qualcosa a Gibellina, bensì per costruire non solo le opere, ma anche le coscienze nuove", realizzando in simbiosi reale tra la Città Nuova e il Museo Civico – oggi dedicato a Ludovico Corrao – un inedito capolavoro artistico-corale;
- CONSIDERATO** che l'assoluta, convinta adesione di Gibellina al tema antico delle tragedie greche, nel tempo chiamate a soluzione catartica del terremoto, ha reso il Museo ed il Teatro, pilastri del costante impegno civile di Ludovico Corrao, protagonisti di una costante innovazione artistica, che delineano il "portato" solenne di una città che fa onore al mondo;
- RITENUTO** che Ludovico Corrao, nella lunga militanza ed esperienza politica e di impegno civile, ebbe a cuore "il sentimento della rivendicazione della dignità dell'uomo, della sua preminenza nella società" e perseguì volitivamente i temi della pace nei paesi del Mediterraneo e tutto ciò che riguardava il suo "Belice" così creando un "ponte" non solo culturale tra la Sicilia e i Paesi del Magreb e con la Tunisia in particolare, a cui dedicò affettuoso e ricambiato impegno per valorizzare il comune patrimonio storico artistico e i talenti contemporanei nelle arti e nell'artigianato;
- RITENUTO** che, fin dall'infanzia ricca di sentimenti, cure e attenzioni, Ludovico Corrao venne influenzato, grazie anche al retaggio familiare, dal lavoro creativo, artistico e manuale, che motivò in lui la passione per la ricerca di capolavori e testimonianze di civiltà, anche extraeuropee, poi confluita nella straordinaria creazione del Museo delle Trame Mediterranee nell'antico Baglio Di Stefano, sede della Fondazione

Orestiadi di Gibellina e a Dar Bach Hamba, settecentesca sede della Fondazione, nella Medina di Tunisi;

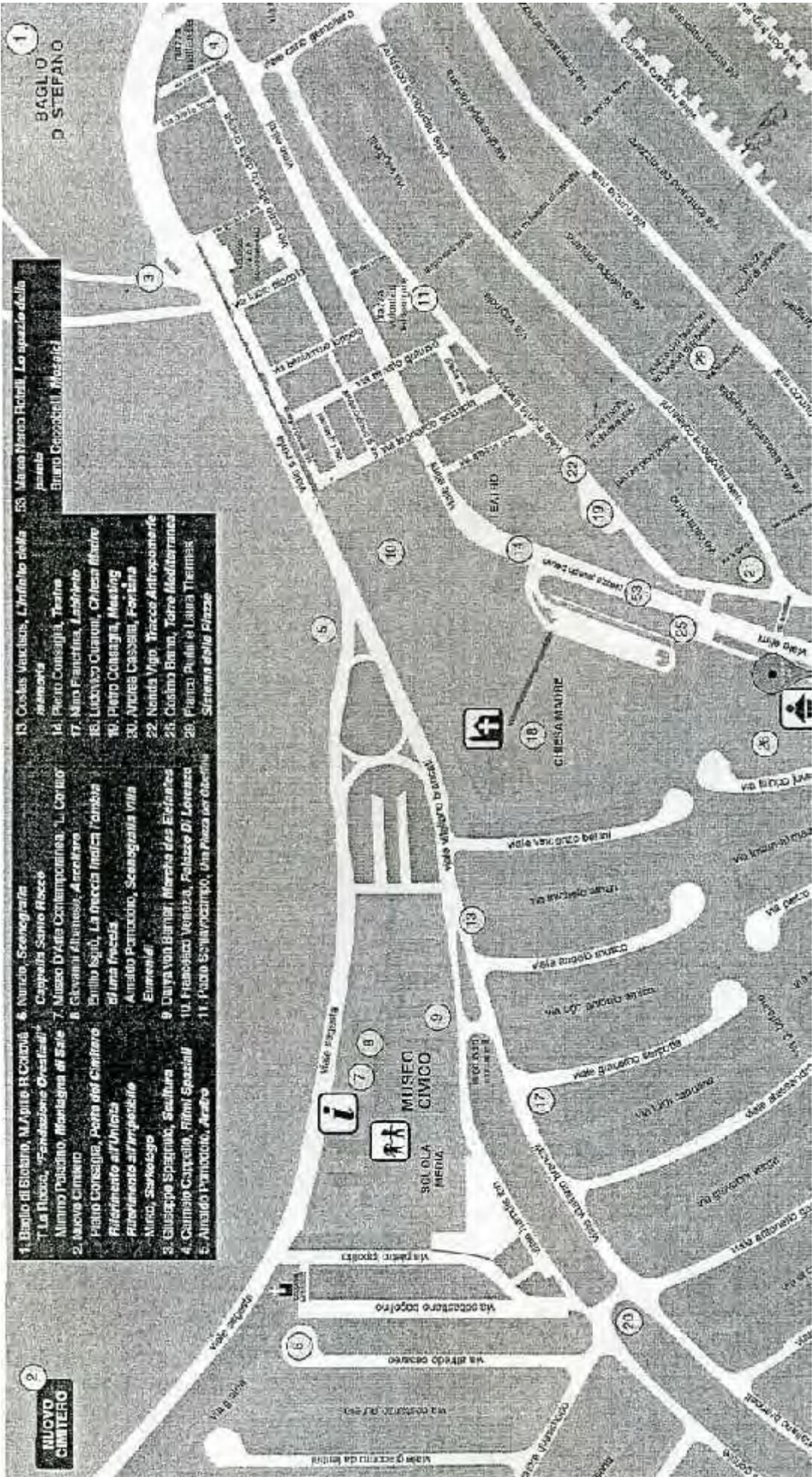
RITENUTO che Ludovico Corrao, generoso gentiluomo di eleganza antica , “mai sfiorato dall'idea di deporre la forza della testimonianza” è da considerare infine, come l'ideatore e animatore di uno dei parchi d'arte contemporanea più grande del mondo e che i luoghi intrinsecamente legati alla sua vita e alla operosa volontà di realizzare una concreta utopia, condivisi con la comunità locale e apprezzati a livello internazionale, rappresentano per Gibellina, la Valle del Belice e la Sicilia una significativa e imprescindibile manifestazione di identità e memoria collettiva:

DECRETA

Art. 1 ad integrazione dell'allegato A al D.A n. 8410 del 03 Dicembre 2009, l'inserimento nell'elenco dei Luoghi dell'Identità e della Memoria dei siti intrinsecamente legati alla vita ed alla attività di Ludovico Corrao , giusta individuazione negli allegati nn.1 e 2 al presente decreto LIM - Luoghi dell'Identità e della Memoria - Ludovico Corrao e Gibellina: l'Arte come bellezza salvifica nei luoghi devastati dal terremoto e nella città ricostruita.

Palermo li 25 giugno 2015

L'ASSESSORE
Antonio Purpura



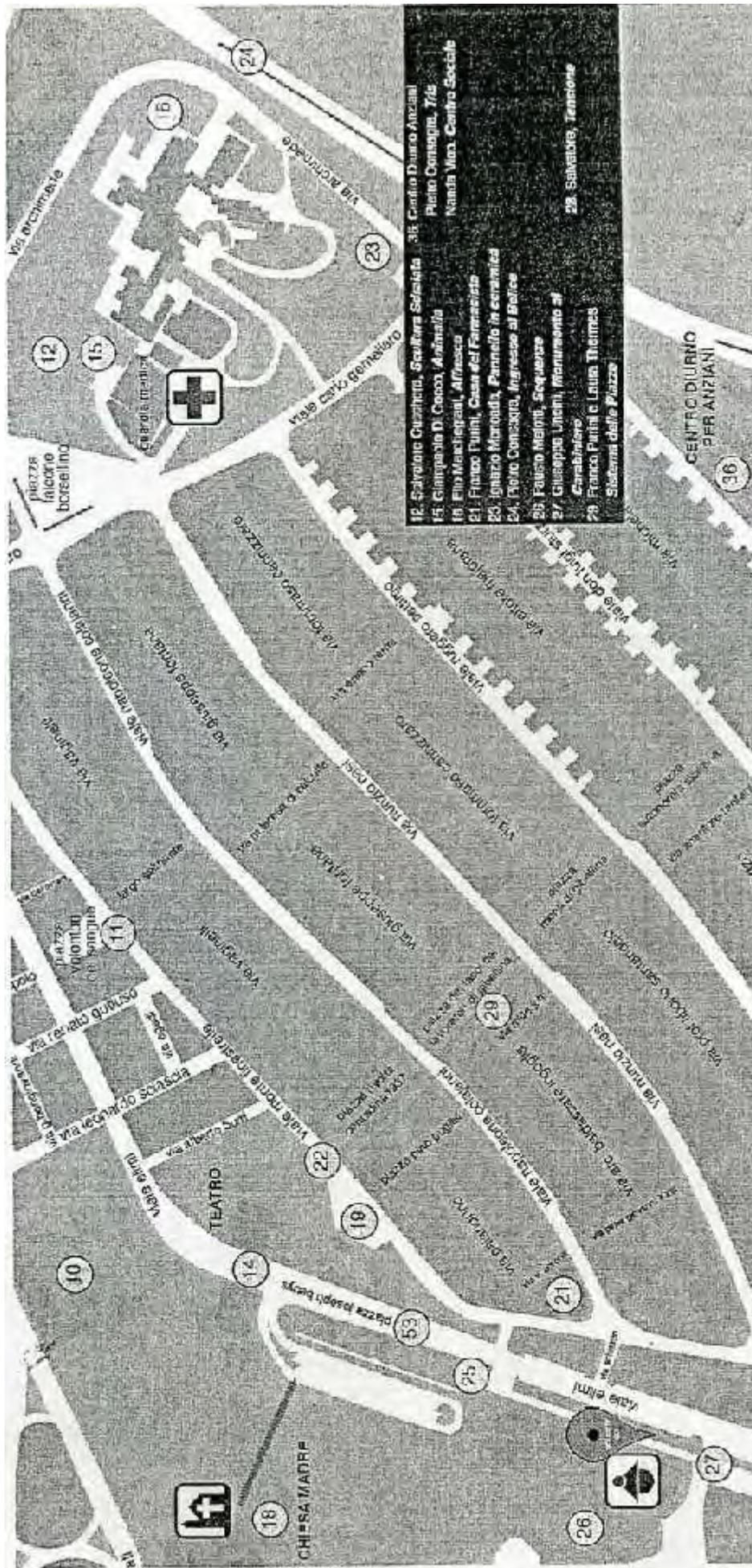
- 1** Bagno di Salaria, M. Agostino R. Colonna, 6. Anacleto, Scenografia Cappuccini Santo Rocco
2 Museo Civico, "Fondazione Orlandini"
3 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
4 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
5 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
6 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
7 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
8 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
9 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
10 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
11 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
12 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
13 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
14 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
15 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
16 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
17 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
18 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
19 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
20 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
21 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
22 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
23 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
24 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
25 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi
26 Museo Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Medici-Riccardi

MUSEO CIVICO

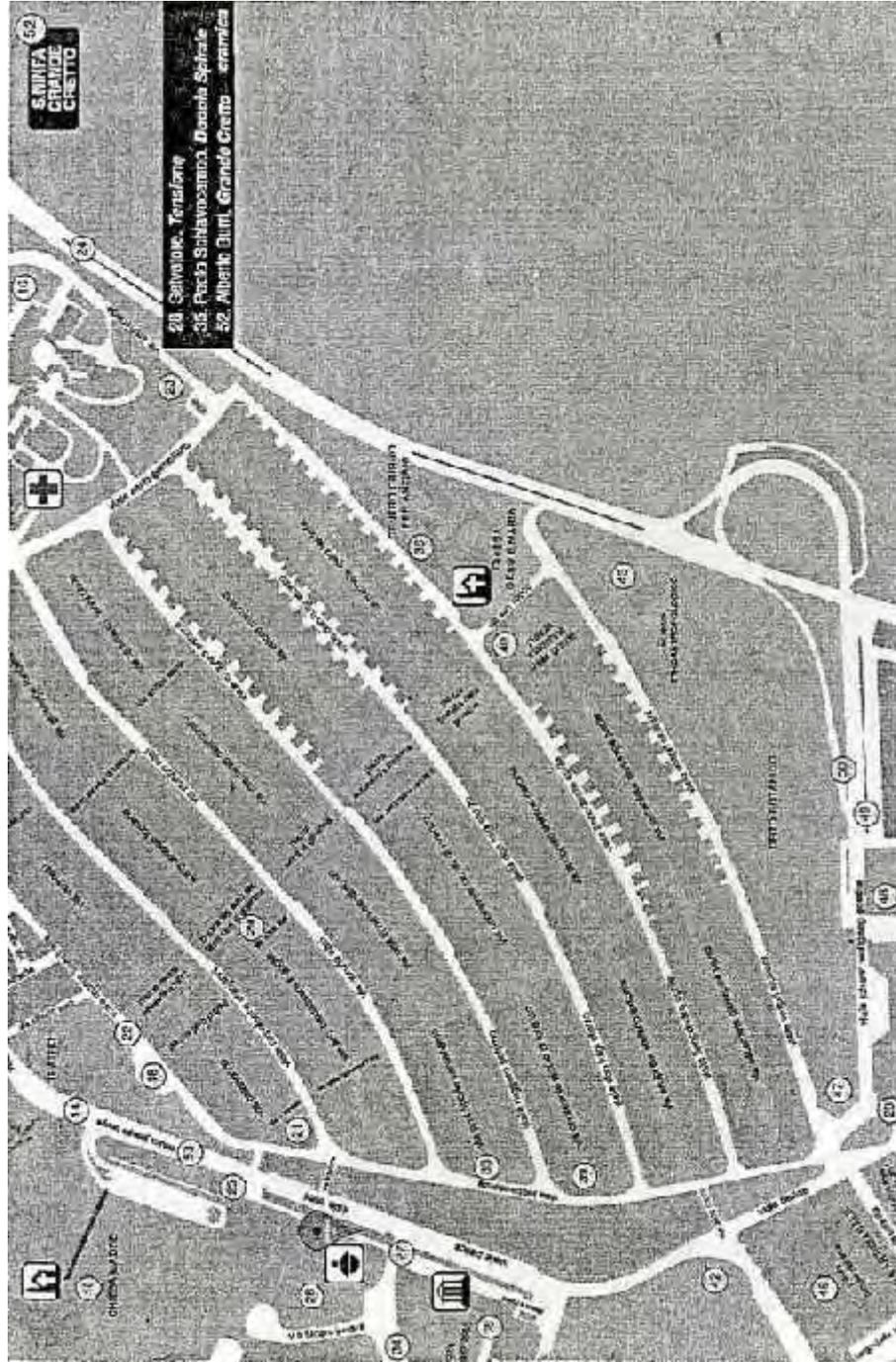
BAGLIO D' STEFANO

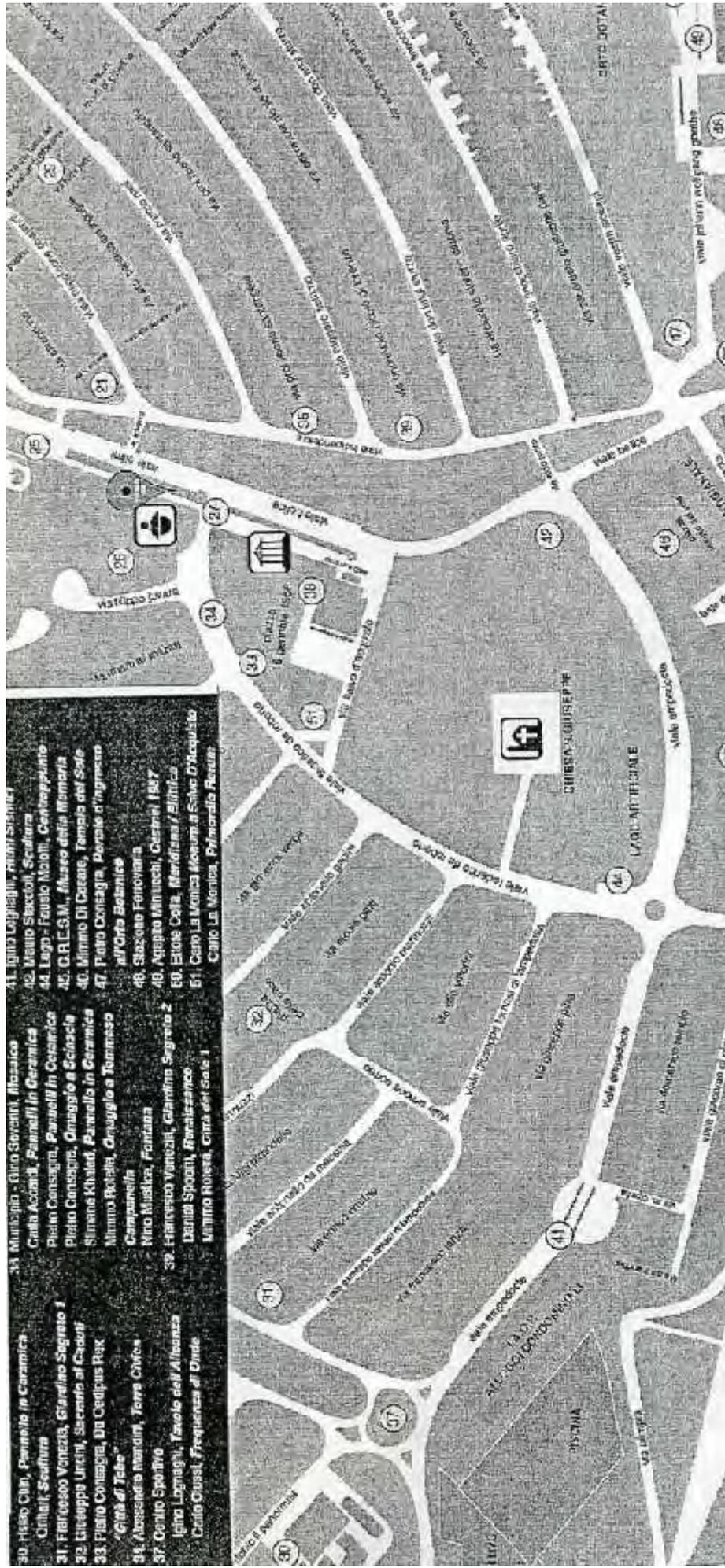
13 Cosmas Vaselich, L. Infelitto della
14 Pietro Contesplati, Teatine
17 Mito Francini, Lashino
18 Ludovico Quaroni, Chiesa Sforza
19 Pietro Contesplati, Miesing
20 Nicola Cassiani, Fontana
22 Nanda Vigo, Tracce Antropomorfiche
23 Cristina Banti, Torre Medicea
24 Francesco Venturi, Palazzo Di Loreaso
26 Francesco Venturi, Palazzo Di Loreaso

Sistema delle Piazze



- 12. Salvatore Quasimodo, Scultura Sefelata
- 13. Carlo Duro Anziani, Piatto Contaglia, Tila
- 14. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 15. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 16. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 17. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 18. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 19. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 20. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 21. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 22. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 23. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 24. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 25. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 26. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 27. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 28. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 29. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 30. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 31. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 32. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 33. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 34. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 35. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo
- 36. Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo





- 30. Hideo Olin, *Pannello in Ceramica*
Chitini, Scultura
- 31. Francesco Venezia, *Giardino Segreto 1*
- 32. Giuseppe Urzelli, *Secreto al Casale*
- 33. Piero Consagra, *Da Caelius Rex*
"Città di Tebe"
- 34. Alessandro Mendini, *Torre Cifra*
- 37. Centro Sportivo
Iginio Ariani, *Tavolo dell'Alleanza*
Cello Giusti, *Frequenza di Dine*
- 38. Municipio - Girolamo Savonarola, *Mosaico*
Carlo Accardi, *Panelli in Ceramica*
- 39. Francesco Venezia, *Giardino Segreto 2*
- 40. Danilo Spotti, *Rinascimento*
Mimmo Rotella, *Cina del Sole 1*
- 41. Museo - Girolamo Savonarola, *Mosaico*
Carlo Accardi, *Panelli in Ceramica*
- 42. Ugo Scacchi, *Scultura*
- 43. Luigi - Fausto Meloni, *Centropiùno*
- 44. Luigi - Fausto Meloni, *Museo della Memoria*
- 45. D.F.E.S.M., *Museo della Memoria*
- 46. Mimmo Di Cesare, *Tempio del Sole*
- 47. Piero Consagra, *Parole d'Ingresso*
all'Orto Botanico
- 48. Stazione Ferroviaria
- 49. Nino Musica, *Fantasia*
- 50. Francesco Venezia, *Giardino Segreto 2*
- 51. Carlo La Monica, *Museo a Scivo D'Acquisto*
Carlo La Monica, *Definizione Raster*

ALL.2

1. Baglio di Stefano, M. Aprile-R. Collovà, T. La Rocca, anno 1981. “ Fondazione Orestiadi” , Mimmo Paladino, Montagna di Sale.

Il Baglio Di Stefano è ubicato alle porte di Gibellina e attualmente ospita il Museo delle Trame Mediterranee e la sede dell'Istituto di Alta Cultura "Fondazione Orestiadi di Gibellina"; sono ivi dislocate nell'area circostante alcune installazioni di Pietro Consagra, originariamente destinate alla residenza alcamese di Ludovico Corrao, che con i familiari ha voluto altresì donare prestigiose collezioni personali al Museo delle Trame Mediterranee.

Fondazione Orestiadi” Mimmo Paladino, Montagna di Sale anno 1992.

L'opera era stata concepita quale scenografia per la rappresentazione teatrale “ La Sposa di Messina”.

2. Nuovo Cimitero, anno 1976 Pietro Consagra, Porte del Cimitero - Riferimento all'Unicità - Riferimento all'Irripetibile – anno 1977. I due cancelli hanno ognuno due ante diversificate che non si ripetono.

Mirko, Sarkofago anno 1979.

3. Giuseppe Spagnulo, Scultura anno 1974.

L'opera è interamente in ferro e può fare pensare ad una freccia. Spagnulo rinuncia sempre alla costruzione. Le sue creazioni sono realizzate a partire dal materiale, il metallo ed il fuoco. Le opere sono sempre sottoposte a lavorazioni elementari.

4. Carmelo Cappello, Ritmi Spaziali anno 1979. Scultura mobile realizzata in acciaio.

5. Arnaldo Pomodoro, Aratro per Didone anno 1986. Rame, ferro, tufo.

6. Nunzio, anno 1988. L'opera realizzata in marmo, è formata da tre lastre di marmo poggiata su una base in cemento.

Cappella Santo Rocco anno 2010.

7. Museo D'Arte Contemporanea, “Ludovico Corrao” anno 1979. Il Museo ospita una delle più importanti collezioni regionali di arte contemporanea. Molti gli artisti presenti , fra gli altri Carla Accardi, Salvatore Fiume, Lucio Fontana, Renato Guttuso, Mimmo Rotella e Mario Schifano. La maggior parte delle opere sono state espressamente eseguite a Gibellina . All'interno del Museo sono esposte i bozzetti delle opere collocate lungo le strade della città.

8. Giovanni Albanese, Ascoltare anno 1992. Acciaio e rame installazione;

Emilio Isgrò, La freccia indica l'ombra di una freccia anno 1979. Due grandi frecce sono collegate da una scritta” La freccia indica l'ombra di una freccia” Ma le frecce, sottolinea l'artista, sono identiche e non sarà mai possibile stabilire quale è l'ombra e quale la freccia.

Arnaldo Pomodoro, Scenografia di Emilio Isgrò Villa Eumenidi, anno 1985.

9. Darya von Berner, Marcha des Elefantes.

10. Francesco Venezia, Palazzo Di Lorenzo anno 1981. Metamorfosi, continuità del passato e analisi poetica della storia sono poste a base del progetto attraverso la filosofia del frammento inteso quale parte di un tutto. L'edificio è un parallelepipedo chiuso con un giardino posto davanti e realizzato a terrazze.

11. Paolo Schiavocampo, Una Piazza per Gibellina anno 1987. Scultura formata da diversi elementi.

12. Salvatore Cuschera, Scultura Sdraiata anno 1992. Scultura in lamiera striata e liscia, colorata a spruzzo.
13. Costas Varotsos, L'Infinito della memoria anno 1992 . Pezzetti di marmo. Installazione realizzata in occasione della mostra " Paesaggio con rovine".
14. Pietro Consagra, Teatro anno 1984. il teatro rimasto incompleto, costituisce il suo progetto di città utopica: la città frontale.
15. Giampaolo Di Cocco, Animalia. Grandi Naufraghi XII. Anno 1993 metallo.
16. Elio Marchegiani, anno 1982. Affresco che si estende su tre pareti disposte a formare una nicchia.
17. Nino Franchina, Labirinto anno 1983. L'opera, poggiata su una piattaforma circolare, è realizzata in cemento armato con pareti a facce vista.
18. Ludovico Quaroni, Chiesa Madre anno 1972. La chiesa Madre è un oggetto architettonico che, con la perfezione simbolica e reale della sfera dell'abside ed il quadrato dell'aula, sintetizza l'universalità del trascendente nella perfettibile razionalità umana.
19. Pietro Consagra, anno 1984. Il Meeting edificio frontale per incontri a forma di chiocciola che proietta su due fronti paralleli il suo schema trasparente.
20. Andrea Cascella, Fontana anno 1986. Realizzata in travertino d'Alcamo scolpito La scultura, pur nella pesantezza del materiale ha un senso di leggerezza dovuto alla precisione con cui i suoi incastri si inseriscono uno nell'altro.
21. Franco Purini, Casa del Farmacista anno 1980. La casa è contraddistinta da una immediatezza schematica e da forme architettoniche elementari che la rendono istantaneamente leggibile;
21. Turi Simeti, anno 1979. La scultura è realizzata in marmo travertino.
22. Nanda Vigo, Tracce Antropomorfe anno 1978. Sono quattro colonne costruite con reperti ritrovati nella vecchia Gibellina e poggiate su una base circolare in cemento del diametro m.5,90. Le colonne sono state prese dalla Chiesa Madre di Gibellina Vecchia.
23. Ignazio Moncada, Pannello in ceramica anno 1980. Lavoro in ceramica con rilievi a forma di U capovolto, arco, porta , boomerang.
24. Pietro Consagra, Ingresso al Belice anno 1981.
Si tratta di una porta gigantesca a forma di stella che segna l'ingresso alla città.E' formata da 13 elementi metallici a forma di ellisse ricoperti di acciaio inox ancorati al suolo tramite una base costituita da tre plinti in cemento armato.
25. Cosimo Barna, Torre Mediterranea.
26. Fausto Melotti, Sequenze anno 1988. La scultura realizzata in ferro ha la forma di un pettine.
27. Giuseppe Uncini, Monumento al carabiniere anno 1988. La scultura è formata da due lastre di marmo di due diversi colori: nero e bianco. L'opera è stata realizzata in occasione del XX anniversario del terremoto.
28. Salvatore, Tensione anno 1983. Questa scultura ha la forma di due " Zeta" o di due lampi di forme uguali.
29. Franco Purini e Laura Thermes - Sistema delle Piazze anno 1982-1990 è costituito da un lungo portico-recinto articolato su due livelli.

30. Hsiao Chin, Pannello in Ceramica- Onhari, anno 1985. L'opera è formata da 12 piastrelle in ceramica dipinta fissata al muro.
31. Francesco Venezia, Giardino Segreto 1 anno 1985 L'opera consiste nella realizzazione di un piccolo spazio recintato e scoperto, parzialmente sistemato a giardino.
32. Giuseppe Uncini, Sacrario ai Caduti anno 1986. Struttura in cemento armato rivestita con lastre di pietra lavica e tufo. Porta a due battenti sormontata da una mezza luna e aperta sul nulla.
33. Pietro Consagra, Da Oedipus Rex- "Città di Tebe" anno 1988. L'opera consta di 16 pannelli in ferro realizzati per l'arredamento urbano a decorazione astratta. Sono dipinti a smalto bianco ed hanno dimensioni varie, di circa m.2,00 di lato. Scenografia per l'Edipo Re, l'opera concorre all'arredo urbano della Piazza Municipale;
34. Alessandro Mendini, Torre Civica anno 1987. Cemento vista, metallo e smalto L'obiettivo ideale di Mendini era quello di unire le due ali dalla farfalla Gibellina in una nuvola pop che illumina di colori la volta della torre;
35. Paolo Schiavocampo, Doppia Spirale anno 1987. La doppia spirale di ferro si distacca dalla terra- radice per avvolgere in alto nello spazio la sua tensione ellittica e possente;
36. Centro Diurno Anziani - Pietro Consagra, anno 1988. Le sculture si trovano presso il centro diurno. L'opera è disegnata e poi ritagliata nel materiale diviene superficie a due dimensioni;
Tris - Nanda Vigo, Centro Sociale anno 1979-1980. La costruzione ha la forma di un quadrato e l'interno è semplice e lineare.
37. Centro Sportivo- Tavolo dell'Alleanza Igino Legnaghi, anno 1980. La scultura realizzata in ferro, ha l'idea orizzontale del tavolo, con l'ala o sostegno.
-Carlo Ciussi, Frequenza di Onde anno 1982. Assemblaggio di laminati e collocazione su basamento. Il ritmo di queste due forme complementari ricorda il getto di una fontana e il suo rapporto con la luce.
38. Municipio – di Alberto Samonà, Giuseppe Samonà e Vittorio Gregotti, anno 1972.
Gino Severini anno 1985 "Natura morta" 1949 Mosaico in tessere vitree;
Pannelli in ceramica Carla Accardi, anno 1988 .Pannello in ceramica formato da 90 piastrelle quadrate aventi ciascuna il lato di cm. 33. Smalto arancio su verde. Cottura 920°C.
Pannelli in Ceramica-Pietro Consagra,anno 1988.Grande pannello in ceramica formato da 117 piastrelle quadrate, ciascuna avente il lato di cm. 28. Colore bianco. Cottura a 920°C
Omaggio a Sciascia;
Khaled Slimane, Pannello in Ceramica, anno 1992. L'opera è costituita da 125 formelle in ceramica eseguita a mano,
Mimmo Rotella, Omaggio a Tommaso Campanella , anno 1984. L'opera a forma di freccia è realmente in cemento,
Nino Mustica, Fontana.
39. Francesco Venezia, Giardino Segreto 2 ,anno 1992 .All'interno sono collocate le opere di Daniel Spoerri, "Renaissance" e Mimmo Rotella, "Città del Sole 1".
40. Nanda Vigo, anno 1978. Arcata di tipo normanno ricostruita con reperti estratti dalle macerie del centro storico per una base in cemento con sottoportico. Alla parte superiore si accede mediante una scalinata in cemento.
41. Igino Legnaghi, Ritmi Sismici anno 1984. La scultura è realizzata in ferro.
42. Mauro Staccioli, Scultura anno 1980. L'opera a forma di freccia è realmente in cemento.
43. Museo Etnoantropologico- Burzotta, Orto Botanico.

44. Lago - Fausto Melotti, Contrappunto anno 1984. La scultura è realizzata in ferro e da l'idea di uno spartito musicale.
45. C.R.E.S.M., Museo della Memoria.
46. Mimmo Di Cesare, Tempio del Sole anno 1989. L'opera è in travertino di Alcamo scalpellato a mano a forma circolare come una ruota solare.
47. Pietro Consagra, Portale d'Ingresso all'Orto Botanico anno 1994. L'opera è una porta a forma di arco con i piedritti "rampanti".
48. Stazione Ferroviaria.
49. Agapito Miniucchi , Cestnei 1987. Scultura in marmo travertino.
50. Ettore Colla, Meridiana / Ellittica anno 1987. Scultura realizzata in ferro scatolare a forma circolare.
51. Carlo La Monica, Monumento a Salvo D'Acquisto- Carlo La Monica, "Primordio Rerum".
52. Alberto Burri, Grande Cretto anno 1980. Opera monumentale di Land Art, tra le più importanti del Novecento.
53. Marco Nereo Rotelli, Lo spazio della parola - Bruno Ceccobelli, Mosaici.